

■ FILANDARI Il consigliere di opposizione Francesco Artusa (Lega) scrive al sindaco «5G, stop alla fase sperimentale»

Nella lettera evidenziati i pericoli derivanti dall'inquinamento elettromagnetico

di FRANCO PAGNOTTA

FILANDARI - Non vuole creare allarmismi, il consigliere comunale di Opposizione Francesco Artusa (Lega Salvini Premier), ma esprimere una legittima preoccupazione per il benessere dei cittadini, i quali, se dovesse andare in porto il progetto 5G (un sistema di connessione mobile di quinta generazione), verrebbero maggiormente esposti alle onde elettromagnetiche.

Per questo motivo ha scritto una lettera al sindaco Rita Fuduli "affinché emetta una ordinanza di sospensione della fase sperimentale 5G, al fine di tutelare la salute pubblica su tutto il territorio comunale". Dopo avere accennato alla "grave e sotto-stimata situazione di pericolo incombente sul territorio di Filandari e preso atto della adozione sperimentale dei sistemi mobili di quinta generazione (noti come 5G)", Artusa sottolinea che "tali strutture si servono di inesplorate radiofrequenze prive di studi preliminari sul rischio per la salute pubblica della popolazione esposta alle radiazioni di ubiquitari campi elettromagnetici". Andando nello specifico, il consigliere continua: "Il 5G prevede Wi-Fai dallo spazio, droni nel cielo e milioni di mini antenne a microonde millimetriche, una ogni poche decine metri sul 98% del territorio nazionale, che andranno a sommarsi alle già presenti antenne per telefonia mobile". Da ciò, a suo parere, deriverebbe "una massiccia esposizione della popolazione all'inquinamento elettromagnetico, con conse-



Francesco Artusa, consigliere comunale di minoranza

guente innalzamento delle soglie limite delle irradiazioni, in pratica, 110 volte più di oggi". A rafforzare quanto afferma, Artusa richiama i relativi studi condotti dall'Aiarc (l'Associazione di ricerca sul cancro) e dell'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) nonché le ricerche di importanti studiosi e le pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche da cui risulterebbe la grave pericolosità per l'ambiente e per l'uomo. Da qui, dunque, la richiesta di adottare ordinanze contingibili e urgenti "al fine di sospendere e proibire qualsiasi forma di sperimentazione della tecnologia 5G nel territorio comunale fino al 31/12/2020, in attesa della produzione di sufficienti evidenze scientifiche idonee a sancirne l'eventuale e auspicata innocuità per la salute pubblica, nonché di astenersi, in futuro,

senza l'evidenza tecnico-scientifica, dall'autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie che possano condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale". A tutto ciò l'esponente del gruppo Salvini Premier aggiunge la richiesta "che si avvii una ricognizione al fine di garantire la totale assenza di apparati 5G sul territorio comunale". Una iniziativa, quella di Francesco Artusa, che ha come obiettivo fondamentale quello della salvaguardia della salute dei cittadini, bene essenziale e primario, di cui nel mondo, purtroppo, si sta prendendo conteezza particolarmente in questo difficile momento, ma che dovremmo tutti, i nostri governanti e amministratori in primis, mettere al primo posto, prima del profitto e del dio denaro.